

**INCIDENTE IN UNA DITTA DI TRECATE: PERSE LA VITA UN OPERAIO DI 39 ANNI**

## Morì sul lavoro, azienda a giudizio

**TRECATE** (beo) Sono quattro gli imputati per la morte di **Marco Pradella**, l'operaio di 39 anni che il 5 maggio 2007 rimase ustionato dopo la scoppio di un reattore all'Unibios di Trecate: alla sbarra, con l'accusa di omicidio colposo e violazione di diverse norme sul lavoro, ci sono **Alberto Giraudi**, amministratore e presidente dell'Abc farmaceutici, società di Ivrea di cui fa parte l'azien-

da trecatese; **Vito Ruisi**, amministratore e delegato per la sicurezza; **Andrea Franzè**, responsabile del servizio prevenzione e **Francesco Bosi**, dirigente responsabile di produzione, difesi dagli avvocati **Enrico Faragona** e **Gianpaolo Zancan**. Mercoledì in tribunale sono stati ascoltati i tecnici dello Spresal: «La società - è stato detto in aula - era già nota per altri infortuni legali a procedure sbagliate e

manca di strumentazione adeguata». Le procedure insegnate agli operai non erano quasi mai corrispondenti alla realtà lavorativa; le ore di formazione erano all'osso: la vittima dell'incidente, in 7 anni, aveva partecipato a sole 7 ore di corsi. Pradella aveva iniziato il turno alle 22 e con altri tre colleghi stava lavorando nel reparto di stoccaggio dei solventi infiammabili. Si torna in aula l'8 marzo.